



QUANDO LA FILOSOFIA SI FA CONDIVISIONE



FESTIVAL FILOSOFI LUNGO L'OGGIO
EDIZIONE 2018: 5 GIUGNO – 18 LUGLIO

CARTELLA STAMPA



PARTNERSHIP E RICONOSCIMENTI



La giuria dell'EFFE - Europe for Festivals, Festivals for Europe Label ha riconfermato per il secondo biennio consecutivo il **Festival Filosofi lungo l'Oglio** come meritevole del riconoscimento di **EFFE Label 2017/2018**. Il Festival Filosofi lungo l'Oglio continua così a far parte della piattaforma, che rappresenta 31 paesi europei attraverso i festival che si distinguono per l'alta qualità artistica e per il significativo impatto a livello locale, nazionale e internazionale. «that stand for artistic quality and have a significant impact on the local, national and international level».

Il **Festival Filosofi lungo l'Oglio** è promosso dalla **Fondazione Filosofi lungo l'Oglio**, ha il Patrocinio del **MiBACT** con l'adesione del **Prefetto di Brescia**, con il Patrocinio della **Provincia di Brescia**, è un soggetto di rilevanza regionale della **Regione Lombardia**, con il Patrocinio della Consigliera di Parità della Provincia di Brescia, con il patrocínio dei Comuni di **Chiari, San Paolo, Asola, Soncino, Passirano, Gardone Val Trompia, Sabbio Chiese, Villa Carcina, Montichiari, Maclodio, Tavernole sul Mella, Lograto, Ludriano di Roccafranca, Barbariga, Cologne, Calvisano, Orzivecchi, Coccaglio, Orzinuovi, Rovato, Villachiara, Desenzano del Garda, Erbusco, Bornato, Palazzolo sull'Oglio**, e degli enti ospitanti.

Con l'adesione del Prefetto di Brescia

Soggetto di rilevanza regionale



Con il Patrocinio di





Si parlerà di **“Condividere”** alla tredicesima edizione del **Festival Filosofi lungo l’Oglio** che si terrà in Lombardia **dal 5 giugno al 18 luglio**. In veste itinerante, il Festival prevede una maratona del pensiero con alcuni tra i maggiori pensatori contemporanei che si confronteranno sul tema. Diretto da **Francesca Nodari** e promosso dalla **Fondazione Filosofi lungo L’Oglio**.

Il Festival Filosofi lungo l’Oglio, giunto alla sua XIII edizione è una manifestazione che si svolge, dal 2006, in numerosi Comuni compresi tra le Province di Brescia, Mantova e Cremona, nei mesi di giugno e luglio.

Ogni anno viene scelto un tema attorno al quale chiamare a discutere le figure più eminenti del pensiero contemporaneo. Di edizione in edizione si è assistito ad un incremento delle lezioni magistrali offerte ad un pubblico sensibile e in costante aumento. La specificità che caratterizza questo Festival risiede nella peculiarità del suo format: non una tre giorni in cui concentrare gli appuntamenti, ma un arco di tempo che supera i 40 giorni, e che sembra fare proprio il tempo lento della provincia. Tempo prezioso in cui ascoltare le lezioni magistrali dei pensatori – tutte ad **ingresso libero** – confrontarsi nei dibattiti che seguono gli incontri per dare spazio alla riflessione e all’ascolto.

Al ritmo temporale segue l’articolarsi «spaziale» del Festival: tra piazze, castelli, dimore signorili, caschine, sinagoghe, chiese, auditorium, teatri è il pensiero stesso a farsi nomade seguendo, idealmente, il percorso del Fiume Oglio depositario di vetuste tradizioni come fosse un testimone dinanzi al quale ogni anno si recano illustri studiosi attorno ai quali si riunisce un pubblico crescente e pronto a prestare ascolto e ricorrere alla propria capacità critica nella partecipazione attiva alle lezioni.

Il Festival, che negli ultimi anni si è sempre pregiato della medaglia del Presidente della Repubblica, si avvale di un importante Comitato scientifico: Bernhard Casper, Piero Coda, Anna Foa, David Meghnagi, Francesca Rigotti, Maria Rita Parsi e Francesca Nodari, che è il direttore scientifico del Festival. Nel corso della varie edizioni sono stati ospitati studiosi del calibro di Marc Augé, Paolo Becchi, Remo Bodei, Edoardo Boncinelli, Bernhard Casper, Piero Coda, Paolo De Benedetti, Roberta De Monticelli, Duccio Demetrio, Massimo Donà, Adriano Fabris, Franco La Cecla, Francesco Miano, Armando Savignano, Chiara Saraceno, Francesca Rigotti, Giovanni Ghiselli, Massimo Giuliani, Sergio Givone, Rav Giuseppe Laras, Amos Luzzatto, Aldo Magris, Vito Mancuso, Michela Marzano, Armando Massarenti, Jean-Luc Nancy, Salvatore Natoli, Maria Rita Parsi, Elena Pulcini, Stefano Semplici, Eberhard Schockenhoff, Andrea Tagliapietra, Marco Vannini, Luigi Zoja.

A partire dalla settima edizione, il Festival ha registrato due importanti novità: l’istituzione del **Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l’Oglio**. Un libro per il presente. Una benemerita che è assegnata all’opera di uno studioso che abbia elaborato, attraverso il suo pensiero, idee capaci di fornire agili strumenti per abitare la nostra contemporaneità. Un’opera, dunque, che sia in grado di segnare, non soltanto la storia della filosofia, ma la realtà effettuale in cui ogni uomo si trova a vivere nel qui e ora dei nostri giorni. Come da Statuto, il Premio è attribuito su giudizio insindacabile della Commissione giudicatrice composta dai Professori: Francesca Rigotti (Presidente), Bernhard Casper, Massimo Donà, Amos Luzzatto, Francesco Miano, Maria Rita Parsi (vice-presidente) e Francesca Nodari. Di qui l’affinarsi della mission della manifestazione che si articola su una doppia linea direttrice fondamentale: l’alta divulgazione attraverso le lezioni magistrali, che costituiscono il cuore della Kermesse; l’attivazione del Premio che rinvia la sua peculiarità nel legare il prestigioso riconoscimento ad un’opera particolarmente significativa per la nostra contemporaneità e il suo valore aggiunto nell’avvicinare sempre più la filosofia alla vita delle persone e insieme nel sollecitare la lettura di testi che, per il rilievo delle tesi sostenute e la tensione propositiva che le anima, sono da considerarsi dei classici del pensiero della nostra era.

FRANCESCA NODARI



Francesca Nodari si è laureata in Filosofia all'Università degli studi di Parma e specializzata in Filosofia e linguaggi della modernità nell'Ateneo di Trento. Ha conseguito, sotto la guida del Prof. Bernhard Casper (Università di Friburgo), il Dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università degli Studi di Trieste. Ha collaborato con la facoltà di Filosofia dell'Università Milano-Bicocca. Ha conseguito l'abilitazione nazionale di seconda fascia nel settore di Filosofia morale nel novembre 2014. Si occupa, collocandosi nel solco tracciato dal suo Maestro Bernhard Casper – il cui pensiero si impernia su due linee metodiche costanti: quella

fenomenologico-ermeneutica (Heidegger) e quella del nuovo pensiero (Rosenzweig) – di questioni che ruotano attorno allo statuto della soggettività e dell'alterità cercando di farne emergere, grazie agli stimoli legati in particolare al pensiero di Levinas, la dimensione incarnata, temporale e finita. È Direttore scientifico del *Festival Filosofi lungo l'Oglio* e del *Festival dell'ascolto* (www.filosofilungologlio.it). È Presidente della Fondazione Filosofi lungo l'Oglio.

Tra i suoi libri: *Il male radicale tra Kant e Levinas*, Giuntina 2008; *Il pensiero incarnato in Emmanuel Levinas*, Morcelliana 2011; *Piovani interprete di Pascal*, Masetti Rodella 2012; *Il bisogno dell'Altro e la fecondità del Maestro. Una questione morale*, Giuntina 2013; *Quale pane?*, Masetti Rodella 2015; *Storia di Dolores. Lettera al padre che non ho mai avuto*, Mimesis 2016; *Temporalità e umanità. La diacronia in Emmanuel Levinas*, Giuntina 2017. Oltre ai libri-intervista a: S. Natoli; *La mia filosofia. Forme del mondo e saggezza del vivere*, ETS 2007; A. Luzzato, *A proposito di laicità. Dal punto di vista ebraico*, Effatà Editrice 2008 e S. Givone, *Il bene di vivere*, Morcelliana 2011; ha curato e prefato, tra gli altri, testi di B. Casper, M. Augé, J.-L. Nancy. Dirige, presso Mimesis, la collana «Chicchidoro».

Collabora con riviste («Studium» e «Humanitas», «Nuova Secondaria», «Intersezioni», «Freiburger Zeitschrift für Philosophie und Theologie», «Iride») e testate giornalistiche. È tra le vincitrici del Premio *Donne Leader* 2012 conferitole dall'Associazione internazionale EWMD – Delegazione di Brescia e tra le assegnatarie del *Premio Donne che ce l'hanno fatta* edizione 2015.

“IL VALORE DEL CONDIVIDERE”

Dopo Le stagioni della vita, Geografia delle Passioni, Vizi e virtù, Destino, Corpo, Felicità, Dignità, Noi e gli altri, Fiducia, Pane quotidiano per tutta l'umanità, Gratuità, Toccare ruoterà attorno alla plurisignificatività del verbo condividere, la tredicesima edizione del Festival Filosofi lungo l'Oglio. Una scelta che intende prendere sul serio gli snodi nevralgici della nostra temperie culturale: il logorio del simbolico, la tendenza all'individualismo e alla chiusura quasi autistica da parte del soggetto, la complessità del presente nel quale non si fatica ad intravedere l'evolversi di un processo di grande mutamento senza tuttavia poterne anticipare gli esiti ultimi, l'incessante incremento delle disuguaglianze, l'imperversare della tecnica e dell'uso dei mezzi di comunicazione che tradiscono una realtà altra da quella vissuta, l'avanzata della robotica, l'avvento del transumanesimo, un senso diffuso di paura e di insicurezza. Paura che genera incertezza, disorientamento, a volte rassegnazione, inversione di rotta che si manifesta in ciò che Bauman chiama «ritorno al passato».

Problematizzazioni queste che possono trovare una riflessione accurata allorché ci si interroga sulle chances che ci riserva il tema prescelto: si condividono, nel mondo del web 3.0, post su Facebook, mentre si fatica a trovare l'applicazione pratica e autentica quando ci si trova dinnanzi all'altro in carne ed ossa: il prossimo, lo xénos, il diverso. Condividere chiama in causa la nozione di prossimità, di comunità, di

‘commūnis’ inteso propriamente come ‘chi ha in comune dei mūnia (doni)’ cui si contrappone il senso arcaico di immūnis come ‘ingrato’, ovvero ‘chi non rende il beneficio ricevuto’.

Ciò che torna o dovrebbe tornare al centro è il valore dell’‘avec’, del con della co-esistenza (Jean-Luc Nancy). Il per-l’altro ove la condivisione raggiunge la sua acme nel momento in cui non solo mi privo del tozzo di pane per darlo ad Altri, ma rispondo al suo appello dicendo: «Me voici!» (Emmanuel Levinas). Di qui il venire alla luce di nozioni centrali quali quelle di autonomia ed eteronomia, di dignità, responsabilità, fiducia. Ma condividere, in una società iperindividualista, agonica e antagonista significa altresì tornare a problematizzare l’«homo homini lupus» di Hobbes, la «consolidata abitudine all’ipocrisia, grazie alla quale abbiamo appreso fin dalla culla a nascondere anche a noi stessi tutta l’ampiezza del nostro amore di noi stessi. [...] È impossibile – scrive Mandeville ne *La favola delle api* ovvero, vizi privati, pubblici benefici – che un uomo voglia il bene di un altro più del bene proprio, che non supponga di non potere egli stesso conseguire i suoi desideri»; e ancora: l’«insocievole socievolezza» di Kant, il concetto di contratto sociale inteso come accordo fra gli individui che sta all’origine della società organizzata e dello Stato con la distinzione fondamentale da parte dei contrattualisti tra il patto di unione che dà origine alla vita associata e il patto di soggezione che dà origine alla sovranità. Condividere implica, inoltre, l’esercizio delle virtù, la pratica di una vita buona, il saper ascoltare e il saper prendere sul serio l’Altro – sia questi la vedova, l’orfano, lo straniero. Del resto, cogliere il linguaggio nel suo «realissimo essere parlato» (Franz Rosenzweig) nell’era in cui vigono, se va bene, le «relazioni di superficie» (Marc Augé), comporta altresì problematizzare il dialogo degli uni con gli altri a più livelli a partire dall’accadimento dell’incontro di due «io sono» di carne e di sangue: dialogo tra amato e amata, tra maestro e allievo, tra genitori e figli, tra generazioni, tra culture. Di qui le istanze che provengono dal senso profondo che acquisiscono il valore del coabitare, del *syn-pathein*, dell’ «insieme» di contro a quella tentazione sempre possibile e sempre presente del delirio di onnipotenza dell’uomo contemporaneo: iperconnesso, solo, condannato a consumare e spesso timoroso di cadere nella classe degli esclusi.

Come a ragione sostiene Vincenzo Paglia ci troviamo nel bel mezzo di una società caratterizzata dal crollo del noi, una società dove l’inter-essamento diviene l’humus ideale per quell’«io sono» di ventre affamato che trova una sua trascrizione sociologica e senza dubbio oggettivante, ma pur sempre realistica, nell’individuo blasé di Simmel, la cui essenza «consiste nell’attutimento della sensibilità rispetto alle differenze fra le cose, non nel senso che queste non siano percepite – come sarebbe il caso per un idiota – ma nel senso che il significato e il valore delle differenze, e con ciò il significato e il valore delle cose stesse, sono avvertiti come irrilevanti. Al blasé tutto appare di un colore uniforme, grigio, opaco, incapace di suscitare preferenze» al punto che ciò che sovente si registra nell’abitare questa difficile contemporaneità «non è soltanto indifferenza ma, più spesso di quanto non siamo disposti ad ammettere, una tacita avversione, una reciproca estraneità, una repulsione che al momento di un contatto ravvicinato, e a prescindere dall’occasione, può capovolgersi immediatamente in odio e in aggressione».

In un tale orizzonte sembrano di estrema attualità le riflessioni che nel 1929 – lo stesso anno in cui in Germania venne pubblicato il *Mein Kampf* –, Sigmund Freud raccolse nel suo saggio *Il disagio della civiltà* spingendosi ad affermare che il soggetto «vede nel suo prossimo non soltanto un eventuale soccorritore e oggetto sessuale, ma anche un oggetto su cui può magari sfogare la propria aggressività, sfruttarne la forza lavorativa senza ricompensarlo, abusarne sessualmente senza il suo consenso, sostituirsi a lui nel possesso dei suoi beni, umiliarlo, farlo soffrire, torturarlo e ucciderlo. Homo homini lupus: chi ha il coraggio di contestare questa affermazione dopo tutte le esperienze della vita e della storia? Questa crudele aggressività è di regola in attesa di una provocazione, oppure si mette al servizio di qualche altro scopo, che si sarebbe potuto raggiungere anche con mezzi meno brutali. In circostanze che le sono propizie [...] essa si manifesta anche spontaneamente e rivela nell’uomo una bestia selvaggia, alla quale è estraneo il rispetto per la propria specie».

Da questi brevi cenni, si può ben comprendere la vastità del tema che verrà declinato nel corso dell’edizione 2018 del Festival. Sullo sfondo resta la sfida dell’«utopia dell’educazione», secondo la felice intuizione di Augé, e una convinzione: il fatto che questa manifestazione trovi il suo punto di forza nell’alimentare un bisogno di ordine superiore: la richiesta di strumenti interpretativi attraverso i quali scandagliare le urgenze del nostro tempo a partire da una resistenza culturale che tra attori e spettatori, tra relatori e pubblico diventa reciproca e, dunque, con-divisa.



I RELATORI DELL'EDIZIONE 2018:

Enzo Bianchi, Silvia Vegetti Finzi, Marc Augé, Massimo Cacciari, Umberto Galimberti, Remo Bodei, Nando Dalla Chiesa, Maria Rita Parsi, Donatella di Cesare, Luigi Zoja, Maria Tilde Bettetini, Vanni Codeluppi, Leopoldo Sandonà, Mons. Vincenzo Paglia, Gabriella Turnaturi, Marco Ermentini, Massimo Donà, Elena Pulcini, Francesca Nodari, Anna Foa, Francesco Miano, Marco Vannini, Giuseppina De Simone, Francesca Rigotti, Stefano Zamagni, Gabriele Archetti, Giancarlo Pallavicini, Gian Antonio Girelli, Annunziato Vardé, Umberto Curi, Luigi Croce.

Programma Festival

Il programma potrebbe subire delle variazioni, pertanto vi invitiamo a tenere monitorato il sito www.filosofilungologlio.it per essere costantemente aggiornati.

5 giugno ore 21.15

DONATELLA DI CESARE

*Coabitare con gli altri.
La sfida del terzo millennio*

Quadriportico della
Biblioteca Fausto Sabeo
via Ospedale vecchio 8, Chiari (Bs)

(in caso di maltempo
Salone Marchettiano,
Via Ospedale Vecchio, 10)

7 giugno ore 21.15

MARIA TILDE BETTETINI

*Quando tra noi qualcosa si
spezza: inganni, bugie, finzioni*

Chiesa S. Maria Assunta
via Mazzini, San Paolo (Bs)

8 giugno ore 21.15

ENZO BIANCHI

Insieme

Cattedrale S. Andrea
piazza XX Settembre, Asola (Mn)

11 giugno ore 21.00

LEOPOLDO SANDONÀ FESTIVAL
BIBLICO

*Con-dividere le scelte.
Nuovi orizzonti per la bioetica?*

Rocca Sforzesca
piazza Enea Ferrari 1, Soncino (Cr)

(in caso di maltempo
Sala Convegni della Filanda
Largo Cattaneo)

12 giugno ore 21.15

VANNI CODELUPPI

Condividere con i divi

Corte Palazzo Comunale
piazza Europa, Passirano (Bs)

(in caso di maltempo
Palazzetto Palaverde, piazza Europa)

13 giugno ore 21.15

VINCENZO PAGLIA

Il crollo del noi

Piazza Vittorio Emanuele II,
Orzinuovi (Bs)

(in caso di maltempo
Chiesa S. Maria Assunta,
medesima piazza)

15 giugno ore 21.00

GABRIELLA TURNATURI

*L'amore, l'ultimo bene
democratico*

Convento dell'abbazia di Santa
Maria degli Angeli
via convento,
Gardone Valtrompia (Bs)

19 giugno ore 21.15

SILVIA VEGETTI FINZI

*Nessuno nasce solo.
La prima relazione madre-figlio*

Villa Glisenti
via Italia 68, Villa Carcina (Bs)

(in caso di maltempo
Chiesa S. Emiliano e Tirso)

18 giugno ore 21.15

MARCO ERMENTINI

Condividere il sogno dell'abitare

Santuario
della Madonna della Rocca
piazza Rocca, Sabbio Chiese (Bs)

21 giugno ore 21.00

LUIGI ZOJA

*La violenza sessuale.
Archetipo, storia e attualità*

Pieve S. Pancrazio
gradinata in facciata
via Matteotti, Montichiari (Bs)

(in caso di maltempo
Garda Forum, via Trieste 62)

22 giugno ore 21.15

MASSIMO DONÀ

*Magiche e sorprendenti
condivisioni*

Area eventi
via Molino Emili,
Maclodio (Bs)

23 giugno ore 21.15

ELENA PULCINI

Passioni empatiche

Chiesa di San Filastrio
Tavernole sul Mella (Bs)

2 luglio ore 21.15

ANNA FOA

Condividere le memorie familiari

Piazza Aldo Moro
Barbariga (Bs)

(in caso di maltempo
Chiesa SS. Vito, Modesto e Crescenza,
via Roma)

3 luglio ore 21.15

GIUSEPPINA DE SIMONE

Condividere e con-patire

Cortile Palazzo Municipale
piazza Giuseppe Garibaldi
Cologne (Bs)

(in caso di maltempo
Cinema Teatro Cristoforo Torri
via Martinelli, 22)

26 giugno ore 21.15

MASSIMO CACCIARI

L'animale impolitico

Villa Morando
via G. Calini 9, Lograto (Bs)

(in caso di maltempo
Palestra Comunale
via Giangiacomo Morando)

28 giugno ore 21.15

FRANCESCA NODARI

Alla ricerca del maestro perduto

modera Nicola Arrigoni
caporedattore La Provincia

Villa Suardi
via G. Camozzi
Ludriano di Roccafranca (Bs)

(in caso di maltempo
Sala Civica di Ludriano)

4 luglio ore 21.15

MARC AUGÉ

*Condividere
la condizione umana*

Palazzo Lechi
Via San Michele
Calvisano (Bs)

(in caso di maltempo:
sala polifunzionale medesima via)

5 luglio ore 21.15

MARCO VANNINI

Io non sono uno che divide

Palazzo Martinengo
via Martinengo, 15
Orzivecchi (Bs)

(in caso di maltempo
Chiesa SS. Pietro e Paolo
medesima via)

6 luglio ore 21.15

FRANCESCO MIANO

La comunicazione esistenziale

Piazzetta Auditorium
S. Giovanni Battista
via Castello 14, Coccaglio (Bs)

(in caso di maltempo
inell'Auditorium)

10 luglio ore 21.15

STEFANO ZAMAGNI

*La condivisione in economia,
oggi: utopia o ideale
storicamente realizzabile?*

Sala del pianoforte
Municipio di Rovato
via Lamarmora 7 (Bs)

12 luglio ore 21.15

REMO BODEI

Giustizia distributiva

Castello di Desenzano
vicolo Fosse Castello
Desenzano sul Garda (Bs)

(in caso di maltempo
Salone Benedetti
all'interno del castello)

13 luglio ore 21.00

NANDO DALLA CHIESA

*Serata antimafia
Condividere la legalità*

con la partecipazione di:
GIAN ANTONIO GIRELLI
Presidente Commissione speciale
Carceri Lombardia

S.E. ANNUNZIATO VARDÈ
Prefetto di Brescia

parteciperanno:

GABRIELE ARCHETTI
Presidente Fondazione Cogeme

GIANCARLO PALLAVICINI
Economista e Accademico delle
Scienze della Federazione Russa

11 luglio ore 21.15

UMBERTO GALIMBERTI

*Cosa condividono genitori e
insegnanti con i nostri ragazzi?*

Azienda Le Vittorie
Via Vittorie 11, Villachiara (Bs)

(in caso di maltempo
Chiesa S. Maria Assunta
piazza Vittorio Emanuele II, Orzinuovi)

modererà l'incontro il giornalista
e scrittore Tonino Zana

Azienda Le Vittorie
via Vittorie 11
Villachiara (Bs)

(in caso di maltempo
Chiesa S. Maria Assunta
piazza Vittorio Emanuele II, Orzinuovi)

15 luglio ore 21.00

FRANCESCA RIGOTTI

*Condividere torte, mantelli,
conoscenza*

Piazza Vittorio Emanuele II
Orzinuovi (Bs)

(in caso di maltempo
Chiesa S. Maria Assunta
medesima piazza)

16 luglio ore 21.15

**CERIMONIA DI PROCLAMAZIONE
DELLA VII EDIZIONE DEL PREMIO
INTERNAZIONALE DI
FILOSOFIA/FILOSOFI LUNGO
L'OGLIO.
UN LIBRO PER IL PRESENTE.**

Cortile della Pieve di S. Maria
Maggiore, via Castello Erbusco (Bs)

(in caso di maltempo
teatro comunale di Erbusco
via G. Verdi, 55)

17 luglio ore 21.15

LUIGI CROCE

***Identità, reciprocità,
partecipazione***

Palazzo Secco d'Aragona
via Conte Secco 5, Bornato (Bs)

(in caso di maltempo
Palazzo Ambrosini Battista
via castello 22)

18 luglio ore 21.15

MARIA RITA PARSI

***Condividere in famiglia, a scuola,
nel sociale, le sofferenze e le gioie
del vivere insieme***

Auditorium San Fedele
piazza Zamara
Palazzolo sull'Oglio (Bs)



GLI EVENTI COLLATERALI

“ARLECCHINO NE SA UNA PIÙ DEL DIAVOLO”
5, 7, 13 GIUGNO - 3, 4, 6, 11, 18 LUGLIO | ORE 21.00

Ci sarà anche la performance artistica *“Arlecchino ne sa una più del Diavolo”* è un connubio di teatro di strada e giocoliera con il fuoco, ispirato ai celebri personaggi della commedia dell'arte, da secoli portatori di messaggi sempre attuali, condivisi attraverso il mistero della maschera e la meraviglia del fuoco.

Condivisione e aiuto si contrapporranno ad egoismo e falsità in una divertente rappresentazione metaforica di situazioni quotidiane. Scritto, ideato e messo in scena da **Lorenzo Samanni**, attore e laureato in Storia e Critica del teatro e della drammaturgia, **Vera Rossini**, attrice, e **Nicola Pignoli**, attore e fire performer.

Impegnato nell'ennesimo raggio ai danni del prossimo, il birbante Arlecchino si vanta di essere più furbo del Diavolo in persona. Stavolta però qualcosa andrà storto poiché Belzebù, stanco di essere preso in giro, apparirà in tutta la sua fiammeggiante maestosità e darà lui un'ultima possibilità di redenzione prima di trascinarlo nel fuoco eterno. Ad Arlecchino resteranno pochi minuti da condividere con il pubblico e con qualcuno disposto ad aiutarlo, poiché sarà proprio questa la sua salvezza: questa volta non potrà cavarsela con la solita menzogna!



“CONDIVIDERE È UN’ARTE”

16 GIUGNO – CONCESIO (BS)

Anche una mostra ad arricchire gli eventi collaterali del Festival. Intitolata **Con_di visioni** che inaugurerà il **16 giugno** a Concesio in provincia di Brescia presso la Collezione Paolo VI (*Via Marconi 15*) dove «*L’autentico rapporto con l’opera d’arte (...) consiste nel mettersi in silenzio, raccogliersi, entrare, guardare con sensi desti e anima aperta, spiare, rivivere. Allora si dischiude il mondo dell’opera d’arte*». Il fruitore dell’arte non è più meramente spettatore. Fare esperienza dell’arte significa allora contribuire al suo “venire al mondo”, completandone il “senso”. Il “vedere con” ribalta la tradizionale gerarchia estetica, attribuendo al riguardante un ruolo di primo piano, che “**con-divide**” con l’artista il dinamismo creativo dell’opera e, al tempo stesso, mette in comunicazione arte e vita.

Un museo “relazionale”, insomma, pienamente inserito nel territorio di pertinenza, aperto a tutti i pubblici; “presidio culturale”, in grado di generare circuiti virtuosi, alimentando il dialogo tra ciò che sta dentro il museo e ciò che sta fuori. Un museo “accessibile”, dunque, dove l’abbattimento delle barriere architettoniche non costituisce l’unico espediente utile a garantirne la fruizione: sono soprattutto gli ostacoli sociali e culturali, infatti, a limitarne l’inclusività, a scapito della partecipazione di tutti i cittadini alla sua storia.

“MAGICHE E SORPRENDENTI CONDIVISIONI”

22 GIUGNO - MACLODIO (BS) | ORE 21.15

Esibizione del trio jazz, dove ritroviamo il filosofo **Massimo Donà**, nella veste inedita di musicista (tromba e voce), con **Michele Polga** (sax) e **Davide Ragazzoni** (batteria).

Una performance unica nel suo genere in cui il suono incontra la parola e trasforma la conoscenza in una vera e propria esperienza delle *Magiche e sorprendenti condivisioni* del professore veneziano.

“FILOSOFIACOIBAMBINI®”

30 GIUGNO - CONCESIO (BS)

Spazio anche all’infanzia il 30 giugno a Concesio (BS) con **Filosofiacoibambini®** uno progetto didattico ed educativo innovativo, un metodo che consente il potenziamento delle abilità cognitive trasversali dei piccoli: linguaggio, capacità espressive, attenzione, analisi, sintesi e ragionamento, logica, ascolto e riflessione. Attraverso laboratori per fasce d’età (3-5 anni e 5-10 anni), incontri con educatori, lettori, studenti e curiosi. Interverrà la dott.ssa **Ester Galli**. L’evento sarà così strutturato:

15.30 laboratorio bambini scuola infanzia

16.30 laboratorio bambini scuola primaria

17.30 Presentazione del Metodo rivolta ad insegnanti, genitori, studenti.



I RELATORI

DONATELLA DI CESARE



Donatella di Cesare ha studiato prima alla Sapienza di Roma, poi all'Università di Tübingen dove ha conseguito il dottorato e ha studiato con Eugen Coşeriu, Josef Simon e Konrad Gaiser. Dopo aver ottenuto, nel 1996, la borsa di ricerca Alexander von Humboldt all'Università di Heidelberg, è stata l'ultima allieva (l'unica donna) di Hans-Georg Gadamer. Dal 2001 è professore ordinario al Dipartimento di Filosofia della Sapienza di Roma dove ha insegnato prima filosofia del linguaggio e, dal 2011, filosofia teoretica. Nel 2007 è stata nominata Distinguished Visiting Professor of Arts and Humanities alla Pennsylvania State University (USA). Fa parte del comitato di redazione della rivista *Internationales Jahrbuch für Hermeneutik*, del Beirat dello Heidegger Forum; è membro del Comitato direttivo della rivista tedesca *Philosophisches Jahrbuch* e della serie *Wittgenstein-Studien*. Attraverso la riflessione ermeneutica sull'altro, che è varco di ogni esistenza finita, il suo interesse si è diretto alla filosofia ebraica nel cui contesto ha offerto contributi anche di stampo teologico-politico. Ha affrontato filosoficamente il tema della Shoah indicando nella disumanizzazione dell'universo concentrazionario un nuovo indispensabile punto di avvio per la filosofia. Negli ultimi anni, guardando agli effetti della globalizzazione, si è soffermata sulla condizione umana dell'esilio, sulla figura dello straniero residente, sulla cittadinanza aperta, sull'oltrepassamento dello stato-nazione, e sulla questione etica e politica della giustizia. Ha lavorato per i programmi culturali della RAI. Collabora con il Corriere della Sera e con numerose riviste e quotidiani. È membro del Comitato scientifico del Museo della Shoah. Ha ricevuto il Premio "Cultura ebraica" 2015 / 5775 dell'UCEI (Unione delle comunità ebraiche italiane). Tra le sue pubblicazioni *Utopia del comprendere* Il Nuovo Melangolo, 2003; *Ermeneutica della finitezza*, Guerini & Associati, 2004; *Gadamer*, Il Mulino, 2007; *Se Auschwitz è nulla. Contro il negazionismo* Il Melangolo, 2012; *La giustizia deve essere di questo mondo. Paesaggi dell'etica ebraica*, Fazi 2012; *Israele. Terra, ritorno, anarchia* Bollati Boringhieri, 2014; *Crimini contro l'ospitalità. Vita e violenza nei centri per gli stranieri* Il Melangolo, 2014; *Heidegger e gli ebrei. I "Quaderni neri"*, Bollati Boringhieri 2014; *Heidegger & Sons. Eredità e futuro di un filosofo*, Bollati Boringhieri, 2015; *Tortura*, Bollati Boringhieri 2016; *Terrore e modernità*, Einaudi 2017; *Stranieri residenti. Una filosofia della migrazione*, Bollati Boringhieri 2017.

MARIA TILDE BETTETINI

Maria Tilde Bettetini è professoressa di Storia della filosofia presso lo IULM di Milano. Traduttrice e curatrice di diverse opere di Agostino (tra cui le *Confessioni*, il *De musica*, il *De magistro*, il *De mendacio* e il *De ordine*), si è occupata di estetica della visione e ha indagato le radici antiche e medievali di alcuni temi portanti del pensiero contemporaneo, come la funzione del linguaggio, il rapporto tra menzogna e verità, lo statuto dell'immagine e le forme dell'esperienza d'amore. Collabora alle pagine culturali de «Il Sole24ore» e ad alcune riviste internazionali. È delegato del Rettore per le attività inerenti le pari opportunità nonché per l'apposito Comitato presso la Conferenza dei Rettori delle Università italiane. È delegato del Rettore per le Biblioteche e presso la Commissione Biblioteche per le attività inerenti le pari opportunità nonché per l'apposito Comitato presso la Conferenza dei Rettori delle Università italiane. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Breve storia della bugia. Da Ulisse a Pinocchio*, Raffaello Cortina, 2000; *Figure di verità. La finzione nel Medioevo occidentale*, Einaudi, 2004; *Contro le immagini. Le radici dell'iconoclastia*, Laterza 2006; *Introduzione a Agostino*, Laterza, 2008; *Quattro modi dell'amore* Laterza 2012; *La bellezza e il peccato. Piccola scuola di filosofia* Bompiani 2015; *Distuggere il passato. L'iconoclastia dall'Islam all'Isis*, Raffaello Cortina 2016.



ENZO BIANCHI



Enzo Bianchi è il Fondatore della Comunità Monastica di Bose, di cui è stato Priore dalla fondazione fino al gennaio 2017. La comunità conta un'ottantina di membri tra fratelli e sorelle di cinque diverse nazionalità. Ha fondato nel 1983 la prestigiosa casa editrice Qiqajon che pubblica testi di spiritualità biblica, patristica, liturgica e monastica. Nel 2000 l'Università degli Studi di Torino gli ha conferito la *laurea honoris causa* in "Scienze Politiche". Membro del Consiglio del Comitato cattolico per la collaborazione culturale con le Chiese ortodosse e

orientali del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, ha fatto parte della delegazione nominata e inviata da papa Giovanni Paolo II a Mosca nell'agosto 2004 per offrire in dono al patriarca Aleksij II l'icona della Madre di Dio di Kazan. Il Priore ha partecipato come "esperto" nominato da papa Benedetto XVI ai Sinodi dei vescovi su *La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa* (ottobre 2008) e su *La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana* (ottobre 2012). Nel 2014 Papa Francesco lo ha nominato Consultore del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani. Enzo Bianchi è una delle voci più ascoltate e acute dell'esperienza ascetica nell'epoca contemporanea. Collabora regolarmente con La Stampa e Avvenire. Esperto di mistica e di spiritualità, è autore di commenti a libri della Bibbia (*Genesi, Cantico dei Cantici, Apocalisse*). Tra le sue innumerevoli pubblicazioni ricordiamo: *Cristiani nella società* Rizzoli, 2003; *Nuove apocalissi* Rizzoli, 2003; *Regole monastiche d'Occidente* Einaudi, 2003; *Lessico della vita interiore. Le parole della spiritualità*, BUR 2004; *Una vita differente* San Paolo, 2005; *Vivere la Domenica*, Rizzoli 2005; *La differenza cristiana*, Einaudi 2006; *Quale fede?*, a cura di G. Caramore, Morcelliana 2006; *Ero straniero e mi avete ospitato*, Rizzoli 2006; *L'amore vince la morte*, San Paolo 2008; *Il pane di ieri*, Einaudi 2008; *Perché pregare, come pregare*, San Paolo 2009; *Per un'etica condivisa*, Einaudi 2009; *Ogni cosa alla sua stagione*, Einaudi 2010; *Conoscere e combattere i peccati capitali*, San Paolo 2011; *Insieme*, Einaudi 2011; *Perché avete paura?*, Mondadori 2011; *Ama il prossimo tuo* (con M. Cacciari), il Mulino 2011; *Il mantello di Elia. Un'eredità per il futuro*, Qiqajon 2012; *Le vie della felicità. Gesù e le beatitudini*, Rizzoli 2012; *La violenza e Dio*, Vita e Pensiero 2013; *Vanagloria e orgoglio*, San Paolo 2013; *Tristezza*, San Paolo 2013; *Lussuria*, San Paolo 2013; *Ingordigia*, San Paolo 2013; *Collera*, San Paolo 2013; *Avarizia*, San Paolo 2013; *Acedia*, San Paolo 2013; *Fede e fiducia*, Einaudi 2013; *Dono e perdono*, Einaudi 2014; *Nella libertà e per amor*, Qiqajon 2014; *Cibo e sapienza del vivere*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella 2015; *Raccontare l'amore. Parole di uomini e di donne*, Rizzoli 2015; *L'amore scandaloso di Dio*, San Paolo 2016; *Grammatica dell'amore. Fare misericordia agli altri*, Qiqajon 2016; *Gesù e le donne*, Einaudi 2016; *Il vangelo celebrato* (con G. Boselli), San Paolo 2017; *Al termine del giorno. Parole per illuminare il viaggio interiore*, Qiqajon 2017. *La vita e i giorni. Sulla vecchiaia*, il Mulino 2018. Nel 2007 ha ricevuto il «Premio Grinzane Terra d'Otranto», nel 2009 il «Premio Cesare Pavese» e il «Premio Cesare Angelini» per il libro *Il pane di ieri*, nel 2013 il «Premio internazionale della pace», nel 2014 il «Premio Artusi», nel 2016 il «Premio Emmanuel Heufelder». Dal 2014 è cittadino onorario della Val d'Aosta e di Nizza Monferrato. Il 6 ottobre 2016 l'Università degli Studi di scienze gastronomiche gli ha conferito la *laurea honoris causa*.

LEOPOLDO SANDONÀ

Leopoldo Sandonà (1978) è docente di filosofia presso l'ISSR di Vicenza, la Facoltà teologica del triveneto, è responsabile del programma del Festival biblico e presidente del Comitato etico per la pratica clinica dell'Ulss7-Regione Veneto. I suoi interessi di ricerca si concentrano in ambito etico-antropologico nell'intreccio tra filosofia e teologia. Ha pubblicato *Fidarsi dell'esperienza. L'opera di Franz Rosenzweig come evento della rivelazione*, Marcianum Press 2010; *Quale bioetica? Le domande sulla vita e la civiltà della tecnica*, Marcianum Press 2010; *Integrarsi. Uno sguardo antropologico sul tempo presente*, Meudon 2012; *Sergio Quinzio*, Lateran University Press 2014 e ha curato *La struttura dei legami*, La Scuola 2010.



Quinzio, Lateran University Press 2014 e ha curato *La struttura dei legami*, La Scuola 2010.

VANNI CODELUPPI



Vanni Codeluppi è professore ordinario di Sociologia dei media presso l'Università IULM di Milano. Ha insegnato anche nelle università di Modena e Reggio Emilia, Palermo. Ha insegnato anche nelle Università di Urbino, Palermo e Iulm di Milano. È stato docente dal 1990 nel «Master in Comunicazione d'Azienda» dell'Upa e dell'Università Cà Foscari di Venezia.

Ha creato e diretto per molti anni all'Università Iulm di Milano il «Master in Management del Made in Italy. Consumi e comunicazione della moda, del design e del lusso». Si è occupato di sociologia dei consumi, con particolare riferimento alle strategie di comunicazione pubblicitaria, all'economia del branding e alle forme d'identità nell'epoca del capitalismo biopolitico. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Consumo e comunicazione. Merci, messaggi e pubblicità nelle società contemporanee* Franco Angeli, 1989; *Lo spettacolo della merce. I luoghi del consumo dai passages a Disney World* Bompiani, 2000; *Che cos'è la pubblicità?* Carocci 2001; *Il potere del consumo. Viaggio nei processi di mercificazione della società*, Bollati Boringhieri 2003; *Manuale di*

Sociologia dei consumi, Carocci 2005; *La vetrinizzazione sociale. Il processo di spettacolarizzazione degli individui e della società*, Bollati Boringhieri 2007; *Dalla corte alla strada. Natura ed evoluzione sociale della moda*, Carocci, 2007; *Il biocapitalismo. Verso lo sfruttamento integrale di corpi, cervelli ed emozioni*, Bollati Boringhieri 2008; *Tutti divi. Vivere in vetrina*, Laterza 2009; *Dalla produzione al consumo. Processi di cambiamento delle società contemporanee*, Franco Angeli 2010; *Persuasi e felici? Come interpretare i messaggi della pubblicità*, Carocci 2010; *Il ritorno del medium. Teorie e strumenti della comunicazione*, Franco Angeli 2011; *Stanno uccidendo la tv*, Bollati Boringhieri 2011; *Il potere della marca. Disney, McDonald's, Nike e le altre*, Bollati Boringhieri 2012; *Ipermondo. Dieci chiavi per capire il presente* Laterza, 2012; *L'era dello schermo. Convivere con l'invasione mediatica* Franco Angeli, 2013; *Storia della pubblicità italiana*, Carocci 2013; *Metropoli e luoghi del consumo*, Mimesis 2014; *I media siamo noi. La società trasformata dai mezzi di comunicazione*, Franco Angeli 2014; *Il gusto. Vecchie e nuove forme di consumo*, Vita e Pensiero 2015; *Selfie. Un monumento per tutti*, Consorzio per il Festival Filosofia, 2015; *Mi metto in vetrina. Selfie, Facebook, Apple, Hello Kitty, Renzi e altre vetrinizzazioni*, Mimesis 2015; *Moda & pubblicità. Una storia illustrata*, Carocci 2016; *Il divismo. Cinema, televisione, web*, Carocci 2017. Traduzioni dei suoi saggi sono uscite in Francia, Spagna, Inghilterra e Giappone.

VINCENZO PAGLIA

L'Arcivescovo **Vincenzo Paglia**, nato a Boville Ernica il 21 aprile 1945, ha frequentato il Pontificio Seminario Romano Minore e poi il Pontificio Seminario Romano Maggiore, dalla prima media sino alla conclusione del ciclo di formazione. Si è laureato in teologia presso la Pontificia Università Lateranense, dove ha conseguito anche la licenza in filosofia. Si è poi laureato in pedagogia presso l'Università di Urbino. È stato ordinato sacerdote il 15 marzo 1970 incardinandosi nella diocesi di Roma, dove ha esercitato la funzione di viceparroco a Casal Palocco dal 1970 al 1973. Successivamente è stato rettore della chiesa di Sant'Egidio in Trastevere. Dal 1981 al 2000 è stato parroco nella basilica di Santa Maria in Trastevere e prefetto della terza prefettura di Roma. È stato a lungo segretario della Commissione Presbiterale regionale e membro della Commissione Presbiterale Italiana. È stato incaricato, di tempo in tempo, a partecipare a svariate iniziative pastorali nel campo diocesano e nazionale. È stato inoltre nominato postulatore della causa di beatificazione dell'arcivescovo di San Salvador Óscar Arnulfo Romero. Dal 15 agosto 2016 è presidente della Pontificia accademia per la vita e gran cancelliere del Pontificio istituto Giovanni Paolo II. È consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio e presidente della Federazione Biblica cattolica internazionale. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Essere cattolici. Dialoghi con Saverio Gaeta*, Mondadori 2006; *365 giorni con Gesù*, San Paolo Edizioni 2010; *In cerca dell'anima. Dialogo su un'Italia che ha smarrito se stessa*, (con F. Scaglia), Piemme 2010; *Lo spirito di Assisi. Dalle religioni una speranza di pace*, San Paolo, 2011; *A un amico che non crede*, Piemme 2013; *Morte confortata. Riti della paura e mentalità religiosa a Roma nell'età moderna*, Storia e Letteratura 2014; *Storia della povertà. La rivoluzione della carità dalle radici del cristianesimo alla Chiesa di papa Francesco*, Rizzoli 2014; *Una casa ricca di misericordia. Il Vangelo di Luca in famiglia*, San Paolo 2015; *Gesù porta della misericordia*, Mondadori 2015; *Sorella morte. La dignità del vivere e del morire*, Piemme 2016; *Il crollo del noi*, Laterza 2017; *La parola di Dio ogni giorno*, San Paolo 2018.



GABRIELLA TURNATURI



Gabriella Turnaturi, *Visiting scholar* presso la Columbia University e *Research affiliate* presso la New York University, è professoressa di Sociologia presso l'Università di Bologna. La sua ricerca, orientata intorno alle questioni di sociologia della cultura, verte soprattutto sull'analisi della soggettività, della vita emotiva e delle relazioni affettive. Tra le sue opere: *Associati per amore: l'etica degli affetti e delle relazioni quotidiane*, Feltrinelli, 1991; *Flirt, seduzione, amore, Simmel e le emozioni*, Anabasi 1994; *Tradimenti: l'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli 2000,

tradotto in giapponese nel 2002 e, in inglese, presso la Chicago University Press nel settembre 2007; *Immaginazione sociologica e immaginazione letteraria*, Laterza 2003; *Signore e signori d'Italia. Una storia delle buone maniere*, Feltrinelli 2010; *Vergogna. Metamorfosi di un'emozione*, Feltrinelli 2012; *Amorevoli difficili incontri*, Orthotes 2016; *Non resta che l'amore. Paesaggi sentimentali italiani*, il Mulino 2018 (Premio Elsa Morante 2018 per la saggistica).

MARCO ERMENTINI

Marco Ermentini è architetto, fondatore della Shy Architecture Association che raggruppa il movimento per l'architettura timida. Ha al suo attivo azioni provocatorie (l'invenzione del miracoloso farmaco Timidina), ironiche (la patente a punti per il restauro) e meravigliosamente sconclusionate. Ha vinto nel 1995 il Premio Assisi per il miglior restauro eseguito in Italia e nel 2013 la menzione speciale del Premio Internazionale Domus restauro. Lavora nello studio di architettura fondato dal padre sessant'anni fa "Ermentini Architetti" dove si sperimenta un'architettura attenta alle persone e alle cose. Si definisce un pescatore di paradossi nel fiume dei luoghi della vita. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Restauro timido, architettura affetto gioco*, Nardini 2007; *Architettura Timida piccola enciclopedia del dubbio*, Nardini 2010; *Esercizi di astinenza*, ASAV 2011; *La piuma blu abecedario dei luoghi silenti*, Mimesis 2013; *La vita dei tetti e il castello Visconteo di Pandino*, AGSS 2015. È tra i fondatori dell'Accademia del Silenzio. L'Enciclopedia Treccani nella IX appendice 2015 l'ha citato come ideatore del Restauro Timido. Renzo Piano l'ha nominato Tutor del gruppo G124 sulle periferie e la città che verrà al Senato della Repubblica. È vice presidente della Fondazione Filosofi lungo l'Oglio.



SILVIA VEGETTI FINZI



Silvia Vegetti Finzi è stata a lungo professoressa di Psicologia dinamica presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Pavia. I suoi interessi si rivolgono alla storia e alla teoria della psicoanalisi, con particolare riguardo all'identità femminile e al ruolo delle passioni nella costruzione dell'ordine simbolico. Si è inoltre interessata allo studio dei rapporti familiari e allo sviluppo psicologico dall'infanzia all'adolescenza. Tra le sue opere, molte delle quali tradotte in francese, inglese, tedesco e spagnolo: *Storia della psicoanalisi*, Mondadori 1986; *Il bambino della notte. Divenire donna, divenire madre*, Mondadori 1992; *Psicoanalisi al femminile*, Laterza 1992; *Storia delle passioni*, Laterza 1995; *Volere un figlio. La nuova maternità tra natura e scienza*, Mondadori 1997; *L'età incerta. I nuovi adolescenti*, Mondadori 2000; *Parlar d'amore. Le donne e le stagioni della vita*, Rizzoli 2003; *Quando i genitori si dividono. Le emozioni dei figli*, Mondadori 2005; *Nuovi nonni per nuovi nipoti. La gioia di un incontro*, Mondadori 2008; *La stanza del dialogo. Riflessioni sul ciclo della vita*, Casagrande 2009; *A piccoli passi: La psicologia dei bambini dall'attesa ai cinque anni*, Mondadori 2013; *La bambina senza stella. Le risorse segrete dell'infanzia per superare le difficoltà della vita*, Rizzoli 2015; *L'ospite più atteso. Vivere e rivivere le emozioni della maternità*, Einaudi 2017.

LUIGI ZOJA

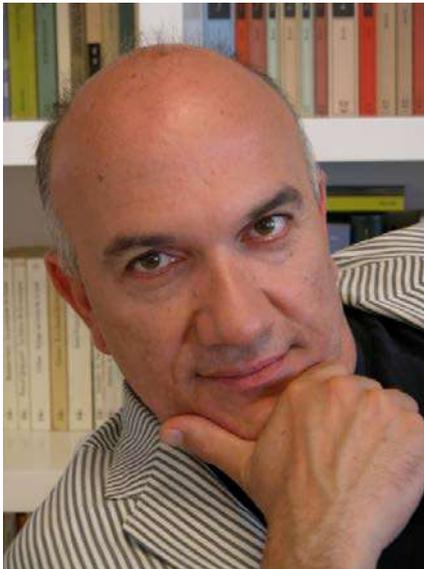
Luigi Zoja, Varesino classe 1943, è uno dei più importanti e autorevoli psicoanalisti di fama mondiale. Dal 1998 al 2001 è stato presidente dell'Associazione Internazionale di Psicologia Analitica (International Association for Analytical Psychology - IAAP) e ha vinto due Gradiva Award. Laureatosi in economia, ha compiuto le sue prime ricerche sociologiche nella seconda metà degli anni sessanta. Ha studiato presso il C.G. Jung Institut di Zurigo. I suoi saggi e libri sono stati variamente tradotti all'estero. Dopo la laurea a Milano, ha continuato per un breve



periodo con studi in ambito sociologico a partire dalla fine degli anni sessanta. Di lì a poco, frequenta l'Istituto C.G. Jung di Zurigo, presso cui consegue il diploma di psicologo analista e successivamente insegna. Ha lavorato in passato a Zurigo e New York, ed attualmente lavora a Milano. Ha tenuto corsi presso diverse università italiane ed estere. Dal 1984 al 1993, è stato presidente del CIPA, Centro Italiano di Psicologia Analitica. Dal 2001 al 2007, è stato presidente del Comitato Etico internazionale dell'IAAP. Partecipa ai principali festival di cultura italiani e pubblica articoli su L'Unità, Il Fatto Quotidiano, Il Venerdì di Repubblica e Il manifesto. Larga parte dei suoi lavori, tradotti in 14 lingue, interpretano vari comportamenti problematici del giorno d'oggi (dipendenze, consumismo sfrenato, assenza di una figura paterna, la proiezione in politica di odio e paranoia, e vari altri) alla luce dei miti, della tradizione letteraria e delle tematiche archetipiche.

Fra i suoi scritti più celebri: *Il gesto di Ettore. Preistoria, storia, attualità e scomparsa del padre* Bollati Boringhieri, 2000, per il quale ha ricevuto nel 2001 il Premio Palmi; *Storia dell'arroganza, Psicologia e limiti dello sviluppo*, Moretti & Vitali 2003; *Giustizia e Bellezza*, Bollati Boringhieri 2007; *La morte del prossimo*, Einaudi 2009; *Centauri. Mito e violenza maschile*, Laterza 2010; *In difesa della psicoanalisi*, (con S. Argentieri), S. Bolognini e A. Di Ciaccia, Einaudi 2013; *Nella mente di un terrorista. Conversazione con Omar Bellicini*, Einaudi 2017.

MASSIMO DONÀ



Laureatosi nel 1981 con Emanuele Severino, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Venezia, **Massimo Donà** inizia a pubblicare diversi saggi per riviste e volumi collettanei. A partire dalla fine degli anni '80, collabora con Massimo Cacciari presso la Cattedra di Estetica dello IUAV (Venezia) e coordina per alcuni anni i Seminari dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Venezia. Sempre a partire dalla fine degli anni '80, inizia la sua collaborazione con la rivista di Architettura Anfione-Zeto, della quale dirige ancora oggi la rubrica «Theorein». In quegli stessi anni, fonda, con Massimo Cacciari e Romano Gasparotti, la rivista Paradosso. Negli anni '90, invece, insegna Estetica presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia; sino a quando diventa professore ordinario di Teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute del San Raffaele di Milano. È inoltre curatore, sempre con Romano Gasparotti e Massimo Cacciari, dell'opera postuma di Andrea Emo. Collabora con numerose Riviste, Settimanali e Quotidiani. Tra le sue opere recenti ricordiamo:

Santificare la festa, (con S. Levi Della Torre), il Mulino, 2010; *Vita compiuta. Alla ricerca del senso perduto, in Felicità*, a cura di F. Nodari Massetti Rodella 2011; *Pensare la Trinità. Filosofia europea e orizzonte trinitario*, (con P. Coda), Città Nuova 2013; *Misterio grande. Filosofia di Giacomo Leopardi*, Bompiani 2013; *Parole sonanti. Filosofia e forme dell'immaginazione*, Moretti & Vitali 2014; *Teomorfica. Sistema di estetica*, Bompiani 2015; *Sovranità del bene. Dalla fiducia alla fede, tra misura e dismisura*, Orthotes 2015; *Senso e origine della domanda filosofica*, Mimesis 2015; *La filosofia di Miles Davis. Inno all'irrisolutezza*, Mimesis 2015; *Dire l'anima. Sulla natura della conoscenza*, Rosenberg & Sellier 2016; *Tutto per nulla. La filosofia di William Shakespeare*, Bompiani 2016; *La logica non è tutto. Rileggendo Giovanni Gentile*, (con V. Vitiello e F. Valagussa), Inschibboleth 2016; *Pensieri bacchici*, Saletta dell'Uva 2016; *Di un'ingannevole bellezza. Le «cose» dell'arte*, Bompiani 2018.

ELENA PULCINI

Elena Pulcini è professoressa di Filosofia sociale presso l'Università di Firenze ed è membro del Comitato redazionale della rivista *Iride* (Mulino), del comitato scientifico della rivista *Quaderno di Comunicazione* (Meltemi), del comitato direttivo della rivista *La società degli individui* (Angeli), del Comitato scientifico della rivista *Politica e società* (Carocci), del comitato scientifico della rivista internazionale *Iris* (Florence University Press). Attenta al problema della genealogia e della costituzione dell'individualismo moderno, ha posto al centro della sua ricerca il tema della vita emotiva, del ruolo delle passioni, delle patologie sociali della modernità, della teoria del soggetto femminile, della teoria del dono e della filosofia della cura con particolare riguardo al nesso tra individuo, società e globalizzazione. Tra le sue pubblicazioni: *Amour-passion e amore coniugale. Rousseau e l'origine di un conflitto moderno*, Marsilio 1990; *L'individuo senza passioni. Individualismo moderno e perdita del legame sociale*, Bollati Boringhieri 2001; *Il potere di unire. Femminile, desiderio, cura*, Bollati Boringhieri 2003; *Umano, post-umano. Potere, sapere, etica nel mondo globale*, Bollati Boringhieri 2004; *La cura del mondo. Paura e responsabilità nell'età globale*, Bollati Boringhieri 2009; *Invidia. La passione triste. I 7 vizi capitali*, il Mulino 2011; *Care of the World. Fear, Responsibility and Justice in the Global Age*, Springer 2012; *The Individual without Passions*, Lexington 2012; *Envie. Essai sur une passion triste*, Le Bord de l'eau 2013; *Bene comune, beni comuni. Un dialogo tra teologia e filosofia*, (con D. Guenzi), EMP 2015; *Specchio, specchio delle mie brame. Bellezza e invidia*, Orthotes 2017; *Responsabilità-Uguaglianza-Sostenibilità. Tre parole-chiave per interpretare il futuro*, (con S. Veca), EDB 2017.



MASSIMO CACCIARI



Massimo Cacciari, tra i più apprezzati e originali filosofi contemporanei, è professore emerito di Estetica presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Nel 1967, sotto la guida del professor Dino Formaggio, si laurea in Filosofia all'Università di Padova con una tesi sulla *Critica del giudizio* di Immanuel Kant, avendo come relatore Sergio Bettini. Nel 1980 diviene professore associato di Estetica presso l'Istituto di Architettura di Venezia, dove nel 1985 diventa professore ordinario. Nel 2002 fonda la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele a Cesano Maderno, di cui è Preside fino al 2005. È tra i fondatori di alcune riviste di filosofia, che hanno segnato il dibattito dagli anni sessanta agli anni ottanta, tra cui «Angelus Novus», «Contropiano», «il Centauro». Ha rivolto la sua attenzione alla crisi dell'idealismo tedesco e dei sistemi dialettici, valorizzando la critica della metafisica occidentale propria di Nietzsche e di Heidegger e seguendo la genealogia del pensiero nichilistico nei classici della mistica tardo-antica, medievale e moderna. Sulla scorta della tradizione neoplatonica ha ripensato il tema dell'inizio oltre il *Deus esse*. Tra i numerosi riconoscimenti sono da ricordare la laurea honoris causa in Architettura conferita dall'Università degli Studi di Genova nel 2003 e la laurea honoris causa in Scienze politiche conferita dall'Università di Bucarest nel 2007. Tra le sue opere più recenti: : *Krisis*, Feltrinelli 1976; *Pensiero negativo e razionalizzazione* Marsilio 1977; *Icone della legge*, Adelphi 1985 (nuova edizione 2002); *L'angelo necessario* Adelphi 1986 (nuova edizione 2002); *Le forme del fare*, (con M. Donà e R. Gasparotti), Liguori 1989; *Dell'inizio*, Adelphi, Milano 1990 (nuova edizione nel 2001); *Arte, tragedia, tecnica*, (con M. Donà), Raffaello Cortina 2000; *Della cosa ultima*, Adelphi, Milano 2004; *Della cosa ultima*, Adelphi 2004; *Tre icone*, Adelphi 2007; *Dallo Steinhof. Prospettive viennesi del primo Novecento*, Adelphi 2005; *Tre icone*, Adelphi 2007; *La città*, Pazzini editore 2009; *Hamletica*, Adelphi 2009; *Il dolore dell'altro. Una lettura dell'Ecuba di Euripide e del Libro di Giobbe*, Saletta dell'Uva 2010; *I comandamenti. Io sono il Signore Dio tuo*, con P. Coda, il Mulino 2010; *Ama il prossimo tuo*, (con E. Bianchi), il Mulino, 2011; *Doppio ritratto. San Francesco in Dante e Giotto*, Adelphi 2012; *Il potere che frena*, Adelphi 2013; *Labirinto filosofico*, Adelphi 2014; *Filologia e filosofia*, Bononia University Press 2015; *Re Lear. Padri, figli, eredi*, Saletta dell'Uva 2015; *Occidente senza utopie*, (con P. Prodi), il Mulino 2016; *Dio nei doppi pensieri. Attualità di Italo Mancini*, (con B. Forte), Morcelliana 2017; *Generare Dio*, il Mulino 2017. Con il libro *Il potere che frena* è stato insignito della VI edizione del *Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente*.

ANNA FOA

Anna Foa, nata nel 1945, è ebrea per parte di padre, Vittorio Foa, giornalista, scrittore e politico legato a 'Giustizia e Libertà', poi al 'Partito d'Azione', imprigionato nelle carceri fasciste dal 1935 al 1943, passato al Psi e successivamente a varie sigle di sinistra. Il bisnonno era Rabbino-capo di Torino, ma Vittorio era un ebreo laico. La studiosa, che fin dall'infanzia ha avuto comunque rapporti stretti con l'ebraismo, si è 'convertita' formalmente dopo i 40 anni, dopo un lungo periodo di preparazione e di approfondimento dei sacri testi, che è stato accompagnato da Elio Toaff, figura-simbolo dell'ebraismo romano negli ultimi decenni. Già docente di storia moderna presso La Sapienza di Roma, Anna Foa si è occupata tra l'altro di storia della cultura nella prima età moderna, di storia della mentalità, di storia degli ebrei europei, di geografia degli insediamenti ebraici in Italia.



Con Anna Bravo è tra le maggiori studiose della condizione femminile nella Shoah: si pensi, soltanto, a *Le donne e la Shoah di Giovanna De Angelis* Avagliano, 2007, che si avvale della sua introduzione o a un altro testo cruciale sull'argomento: *Donne nell'Olocausto*, a cura di Dalia Ofer e Lenore J. Witzman, Le Lettere 2001, prefato da Anna Bravo.

Tra le più acute testimoni della realtà ebraica del nostro tempo, Anna Foa è la prima donna ebrea a scrivere per l'Osservatore romano. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Ateismo e magia*, Edizioni dell'Ateneo 1980; *Giordano Bruno*, il Mulino 1998; *Ebrei in Europa. Dalla peste nera all'emancipazione XIV-XIX secolo*, Laterza 2004; *Diaspora. Storia degli ebrei nel Novecento*, Laterza 2009; *Eretici. Storie di streghe, ebrei e convertiti*, il Mulino 2011; *Andare per ghetti e giudecche*, il Mulino 2014. Ha anche ricostruito – si veda *Portico d'Ottavia* Laterza, 2015 – grazie a testimonianze personali e archivistiche quanto avvenne nel palazzo di Via del Portico d'Ottavia 13, abitato solo da ebrei, che il 16 ottobre 1943 fu vittima della razzia nazista. Il palazzo che sorge a ridosso delle mura del ghetto – ghetto in cui in quel giorno le truppe tedesche iniziarono un rastrellamento che portò 1.023 ebrei romani ad essere deportati ad Auschwitz, da dove a fine guerra, ne tornarono solo 16 – era abitato in quel tempo da un centinaio di persone, di cui ben 34 vennero arrestate quel 16 ottobre, quasi tutte donne e bambini (19 bambini, 13 donne e 2 uomini) di cui nessuno tornò a Roma, mentre nel periodo buio seguito a quella data, con le tante delazioni e con le varie bande di fascisti, ne vennero arrestate altre 14. Il suo ultimo volume è *La famiglia F.*, Laterza 2018.

FRANCESCO MIANO

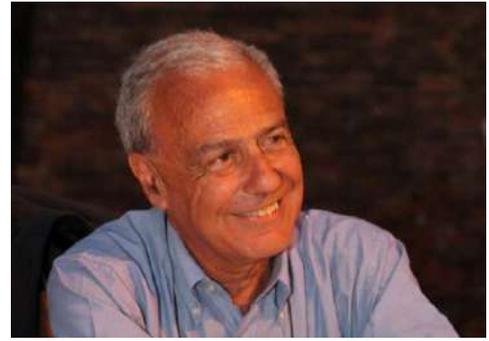


Francesco Miano, laureato in filosofia presso l'Università Federico II di Napoli, è attualmente professore di Filosofia morale presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata dove ha ricoperto gli insegnamenti di Storia della storiografia filosofica e Antropologia filosofica, Filosofia della religione e Bioetica. Dirige inoltre il Corso di perfezionamento in "Problemi e autori della filosofia del '900". È presidente dell'Aifr (Associazione italiana di filosofia della religione) e fa parte del Comitato direttivo della Società italiana Karl Jaspers, nonché del comitato direttivo di numerose

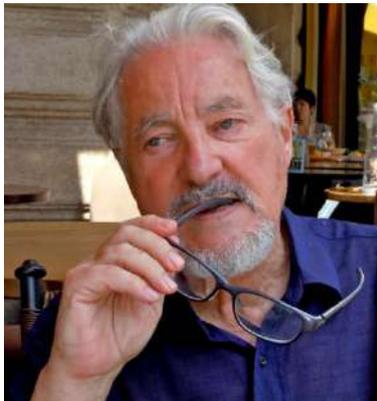
riviste e collane editoriali. Si occupa di filosofia contemporanea e, in particolare, di problematiche antropologiche, etiche e politiche. Su tali questioni ha pubblicato articoli su riviste specializzate e voci di dizionari e di enciclopedie, nonché saggi e volumi. Ricordiamo in particolare *Etica e storia nel pensiero di Karl Jaspers*, Loffredo 1993; *Appropriazione e dialogo. La storia della filosofia in Karl Jaspers*, LER 1999; *Dimensioni del soggetto. Alterità, relazionalità, trascendenza*, AVE 2003; *Chi ama educa – Vocazione, cura e impegno formativo. Tracce per un percorso*, AVE 2010; *Responsabilità*, Guida 2010; *Educare, impegno di tutti. Per rileggere insieme gli orientamenti pastorali della chiesa italiana 2010-2020*, (con D. Sigalini e P. Bignardi) AVE 2010; *Legami di vita buona. Educare alla corresponsabilità*, AVE 2014.

MARCO VANNINI

Marco Vannini è il maggior studioso italiano di mistica speculativa e traduttore dell'intera opera, latina e tedesca, di Meister Eckhart. Oltre a Meister Eckhart, ha curato anche l'edizione italiana della *Teologia mistica* di Jean Gerson, Paoline, 1992. Tra le sue opere anche il *Libretto della vita perfetta*, o *Teologia tedesca*, dell'Anonimo Francofortese Newton Compton, 1994, poi Bompiani, 2009; le *Prefazioni alla Bibbia* di Lutero Marietti, 1997; *Mistica d'Oriente, mistica d'Occidente* di Rudolf Otto Marietti, Genova; la *Spiegazione delle massime dei santi sulla vita interiore di Fénelon* San Paolo, 2002; *I Paradossi di Sebastian Franck*, Morcelliana 2009; *Conversione e distacco di Valentin Weigel*, Morcelliana 2010; il *Pellegrino cherubico* di Angelus Silesius (in collaborazione con G. Fozzer), edizioni Paoline 1989; *Sapienza mistica di Daniel Czepko*, Morcelliana 2005; lo *Specchio delle anime semplici di Margherita Porete* (con G. Fozzer e R. Guarnieri), San Paolo 1994. Ha diretto la Collana «I Mistici» dell'editore Mondadori, pubblicando una trentina di autori, antichi, medievali, moderni e contemporanei. Tra i suoi lavori più recenti ricordiamo: *Lo Spirito Santo*, Morcelliana 2012; *Nobiltà*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella 2012; *Il santo spirito tra religione e mistica*, Morcelliana 2013; *Lessico mistico. Le parole della saggezza*, Le Lettere 2013; *Indagine sulla vita eterna*, con M. Polidoro Mondadori 2014, 2018²; *Storia della mistica occidentale*, Le Lettere 2015; *L'anticristo. Storia e mito*, Mondadori 2015; *All'ultimo papa. Lettere sull'amore, la grazia e la libertà*, Il Saggiatore 2015; *Vangelo di Giovanni*, Garzanti 2016; *Inchiesta su Maria. La storia vera della fanciulla che divenne mito* (con C. Augias), Rizzoli 2016; *Contro Lutero e il falso Evangelo*, Lorenzo De Medici Press 2017. Sua è la cura di: *Daniel von Czepko, Seicento distici di sapienti*, Lorenzo de' Medici Press 2018.



MARC AUGÉ



Già *directeur d'études* presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi, di cui è stato a lungo Presidente, **Marc Augé**, tra i maggiori africanisti dei nostri tempi, è diventato negli ultimi vent'anni una figura di riferimento anche per un'antropologia della tarda modernità. Etnologo e antropologo di fama mondiale ha elaborato un'antropologia della pluralità dei mondi contemporanei attenta alla dimensione rituale del quotidiano e della modernità. Ha inoltre focalizzato la sua attenzione su una serie di esperienze contemporanee che attraversano la progettazione urbanistica, le forme dell'arte contemporanea e l'espressione letteraria. Tra le sue opere tradotte di recente ricordiamo: *Disneyland e altri nonluoghi*, Bollati Boringhieri 1999; *Il senso degli altri. Attualità dell'antropologia*, Bollati Boringhieri 2000; *Il dio oggetto*, Meltemi 2002; *Diario di guerra*, Bollati Boringhieri, 2002; *Rovine e macerie*, Bollati Boringhieri 2004; *Perché viviamo?*, Meltemi, 2004; *Tra i confini. Città, luoghi, interazioni*, Bruno Mondadori 2007; *Il mestiere dell'antropologo*, Bollati Boringhieri 2007; *Casablanca*, Bollati Boringhieri 2008; *Genio del paganesimo*, Bollati Boringhieri 2008; *Nonluoghi. Introduzione a un'antropologia della surmodernità*, Elèuthera 2009; *Il bello della bicicletta*, Bollati Boringhieri 2009; *Il metrò rivisitato*, Raffaello Cortina 2009; *Che fine ha fatto il futuro?: dai nonluoghi al nontempo*, Elèuthera 2009; *Per un'antropologia della mobilità*, Jaca Book 2010; *Un etnologo nel metrò*, Elèuthera, 2010; *Ville e tenute. Etnologia della casa di campagna*, Elèuthera 2011; *Straniero a me stesso. Tutte le mie vite di etnologo*, Bollati Boringhieri 2011; *La felicità ha un luogo?*, tr. it. e cura di F. Nodari, Massetti Rodella 2011; *Diario di un senza fissa dimora. Etnofiction*, Raffaello Cortina 2011; *La guerra dei sogni. Esercizi di etno-fiction*, Elèuthera 2012; *Futuro*, Bollati Boringhieri 2012; *Degno, indegno*, tr. it. e cura di F. Nodari Massetti Rodella 2012; *Per strada e fuori rotta. Diario settembre 2008-giugno 2009*, Bollati Boringhieri, 2012; *L'uno e l'altro, gli uni, gli uni e gli altri*, tr. it. e cura di F. Nodari, Massetti Rodella 2013; *Le nuove paure. Che cosa temiamo oggi?* Bollati Boringhieri 2013; *Fiducia in sé, fiducia nell'altro, fiducia nel futuro*, tr. it. e cura di F. Nodari, Massetti Rodella 2014; *L'antropologo e il mondo globale*, Raffaello Cortina 2014; *Il tempo senza età. La vecchiaia non esiste*, Raffaello Cortina 2014; *L'antropologo e il mondo globale*, Raffaello Cortina 2014; *Un etnologo al Bistrot*, Raffaello Cortina 2015; *Un altro mondo è possibile* Codice, 2017; *Momenti di felicità*, Raffaello Cortina 2017; *Saper toccare*, tr. it. e cura di F. Nodari, Mimesis 2017; *Sulla gratuità. Per il gusto di farlo!*, tr. it. intr. e premessa di F. Nodari, Mimesis 2018. Nel 2015 è stato insignito della IV edizione del *Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente* con il già citato volume *Le nuove paure. Che cosa temiamo oggi?* Marc Augé è, inoltre, membro del Comitato Scientifico del Consorzio per il *Festival filosofia* di Modena.

GIUSEPPINA DE SIMONE

Giuseppina De Simone è professore ordinario nella Pontificia Facoltà teologica dell'Italia meridionale (sezione San Luigi - Napoli) dove insegna filosofia della religione ed è coordinatrice del biennio di specializzazione in Teologia fondamentale (indirizzo Teologia dell'esperienza religiosa nel contesto del Mediterraneo). E' inoltre professore incaricato presso la Pontificia Università lateranense. E' direttore della rivista Dialoghi e membro di comitati scientifici o editoriali di numerose case editrici e riviste.



Tra le sue pubblicazioni, oltre a numerosi saggi dedicati a questioni di confine tra filosofia e teologia, ricordiamo: *L'amore fa vedere. Rivelazione e conoscenza nella filosofia della religione di Max Scheler* San Paolo, 2005; *La rivelazione della vita. Cristianesimo e filosofia in Michel Henry* Il Pozzo di Giacobbe, 2007; *La fedeltà dell'aver cura. Essere famiglia oggi* AVE, 2016; *Dare ragione alla fede* (con A. Nugnes) Il Pozzo di Giacobbe, 2016. Tra i suoi campi di interesse: l'esperienza religiosa, le radici affettive della conoscenza e la sua dimensione rivelativa, il sentire e le sue implicazioni morali, gli affetti e i legami, la riproposizione ontologica del discorso sull'essere e sulla trascendenza, la valenza speculativa della rivelazione cristiana e dell'esperienza di fede, l'ermeneutica dell'umano e della storia. È curatrice di numerosi volumi collettanei tra cui *Le vie dell'interiorità. Percorsi di pensiero a partire dalla riscoperta contemporanea dell'interiorità*, Cittadella 2011; *Sentire l'uomo, gustare Dio*, Cittadella 2013. Ha curato la traduzione italiana integrale di Michel Henry, *L'essenza della manifestazione*, Orthotes 2018.

FRANCESCA RIGOTTI



Francesca Rigotti, milanese classe 1951, si è laureata in Filosofia nel 1974. È stata docente presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Göttingen, *visiting fellow* al Department of Politics dell'Università di Princeton e docente all'UZH. Attualmente è professoressa di Dottrine politiche presso l'Università di Lugano. La sua ricerca è caratterizzata dalla decifrazione e dall'interpretazione delle procedure metaforiche e simboliche sedimentate nel pensiero filosofico, nel

ragionamento politico, nella pratica culturale e nell'esperienza ordinaria. È stata insignita del «Premio Standout Woman Award International» Edizione 2016. Tra le sue opere recenti: *Il pensiero pendolare* Il Mulino, 2006; *Il pensiero delle cose* Apogeo, 2007; *Gola. La passione dell'ingordigia. I 7 vizi capitali* Il Mulino, 2008; *Asini e filosofi*, con G. Pulina, Interlinea 2010; *Partorire con il corpo e con la mente. Creatività, filosofia, maternità*, Bollati Boringhieri 2010; *La filosofia in cucina. Piccola critica della ragion culinaria*, il Mulino 2012; *Senza figli. Una condizione umana*, con D. Demetrio, Raffaello Cortina 2013; *Nuova filosofia delle piccole cose*, Interlinea 2013; *Gli altri. Inferno o paradiso?*, intr. e cura di F. Nodari Massetti Rodella, 2013; *Un posto al sole. Filosofia di una soap opera* Mimesis 2013; *Metafore del silenzio. Il silenzio per immagini* Mimesis 2013; *Onestà*, Raffaello Cortina 2014; *Venire al mondo*, (con M. Veladiano), Il Margine 2015; *Manifesto del cibo liscio. Per una nuova filosofia in cucina*, Interlinea 2015; *Una donna per amico. Dell'amicizia in generale e dell'amicizia delle donne* (con A. Longo), Orthotes 2016; *De senectute*, Einaudi 2018. I suoi saggi sono apparsi su numerose riviste italiane e straniere. Svolge attività di consulenza editoriale e di recensione libraria, soprattutto per «Il Sole24Ore». È Presidente della Giuria del *Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente*.

STEFANO ZAMAGNI

Stefano Zamagni è uno dei maggiori economisti contemporanei. Si è laureato nel 1966 in economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e si è specializzato nel 1973 presso il Linacre College dell'Università di Oxford. Tornato in Italia, iniziò ad insegnare presso l'Università di Parma, ottenendo poi nel 1979 l'ordinariato di economia politica all'Università di Bologna. Nel 1991 divenne consultore del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, e successivamente membro della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali. Fra il 2007 ed il 2009 è tra



principali collaboratori di Papa Benedetto XVI per la stesura del testo dell'Enciclica *Caritas in veritate*. Il 9 novembre 2013 è stato nominato da Papa Francesco membro ordinario della Pontificia Accademia delle Scienze. È membro del Comitato scientifico di numerose riviste economiche nazionali e internazionali e ha partecipato, in qualità di membro o di coordinatore, ai comitati organizzatori di convegni scientifici nazionali ed internazionali. È autore inoltre di numerose pubblicazioni - libri, volumi editati, saggi - di carattere scientifico, così come di contributi al dibattito culturale e scientifico. Fra le prime, si segnalano: *Economia Civile* (con L. Bruni), Città Nuova, 2007; *La cooperazione* (con V. Negri), il Mulino 2008; *Impresa responsabile e mercato civile*, il Mulino 2013; *Microeconomia. Un testo di economia civile*, (con L. Becchetti e L. Bruni), il Mulino 2014; *Handbook on the Economics of Reciprocity and Social Enterprise* (con L. Bruni), Elgar 2013. Fra i secondi, e solo per rimanere agli anni più recenti: *Teoria economica e relazioni interpersonali*, con P. Sacco, il Mulino 2006; *Dizionario di Economia Civile* (con L. Bruni), Città Nuova 2009; *Laicità nella società post-secolare*, il Mulino 2009; *Avarizia. La passione dell'avere*, il Mulino 2009; *Famiglia e lavoro* (con V. Zamagni), San Paolo 2012; *Taccuino di economia civile*, (con L. Becchetti e L. Bruni), Eura 2016; *Prudenza*, il Mulino 2015; *L'economia civile* (con L. Bruni), il Mulino 2015; *Il lavoro nel cuore di Dio. Il senso «Altro» di un impegno* (con F. Longoni), Nicola Palumbi 2016; *Come e quanto la quarta rivoluzione industriale ci sta "toccando"*, a cura di F. Nodari, Mimesis 2018.

GABRIELE ARCHETTI



Gabriele Archetti è professore di Storia medievale nella Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di Complementi di storia della Chiesa presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose dell'Università Cattolica (sede di Brescia); è membro del Consiglio scientifico delle edizioni Studium di Roma; dirige il Centro italiano di studi longobardi, legato alla rete del sito Unesco: "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)" È presidente di Fondazione Cogeme onlus. Collabora con numerose riviste di scienze storiche. Attento alle dinamiche religiose, socio-economiche ed istituzionali dell'Europa medievale, con particolare riguardo al mondo monastico, ha al suo attivo più di quattrocento pubblicazioni tra monografie, saggi e contributi scientifici. In particolare, il tema della "storia della civiltà" applicato al cibo

(vino, latte, formaggio, olio, pane, acqua, frutta...) rappresenta uno dei più significativi e originali contributi recenti alla storia dell'alimentazione che ha dato origine ad una vera e propria corrente storiografica. Tra le sue pubblicazioni più recenti citiamo: *Storia*, (con R. Bellini e R. Stopponi), La Scuola 2014; *Fare bene il bene. San Giovanni Battista Piamarta (1841-1913)*, Queriniana 2013; *La memoria della fede*, S.E. 2009; e fra le meno recenti: *Tempus vindemie. Per la storia delle vigne e del vino nell'Europa medioevale*, Fondazione Civiltà Bresciana 1998; *Berardo Maggi vescovo e signore di Brescia. Studi sulle istituzioni ecclesiastiche e sociali della Lombardia orientale tra tredicesimo e quattordicesimo secolo*, Fondazione Civiltà Bresciana 1994.

GIANCARLO PALLAVICINI

Economista, accademico, scrittore e giornalista, Giancarlo Pallavicini è stato consigliere del governo sovietico ai tempi della perestrojka di Gorbačëv e membro dell'Accademia russa delle scienze, del quale l'Enciclopedia Treccani segnala che negli anni 1950 ha anticipato i primi concetti di "marketing" e, negli anni 1960, i primi fondamenti della responsabilità sociale d'impresa, col "Metodo della scomposizione dei parametri".

Dagli anni Cinquanta ai Settanta è attivo in Banca Cariplo e come docente universitario, scrittore di economia e giornalista editorialista de «Il Sole24Ore»; negli Ottanta viene nominato amministratore di istituzioni finanziarie e consulente di governi, organizzazione delle Nazioni Unite e imprese, per strategia e finanza; negli anni Novanta e 2000 diviene accademico delle scienze e presidente di organizzazioni internazionali di scienza e cultura.

All'avvio della perestrojka, su invito del governo sovietico, l'attenzione di Giancarlo Pallavicini si rivolge all'area russa.

A metà degli anni Ottanta il Governo sovietico lo nomina primo consulente occidentale per la perestrojka e successivamente quello della Federazione Russa lo inserisce nel Comitato statale per la riforma dell'economia, data la sua attitudine a coniugare economia e istanze dell'uomo e del suo ambiente culturale, sociale e naturale. Nel 2016 ha costituito una Fondazione Onlus e un'Associazione Umanitaria e Culturale, aventi sede legale in Bellagio (Como) e sede operativa in Desio (Monza e Brianza), per sostenere le iniziative umanitarie e culturali già realizzate in Italia e all'estero e condurre studi e ricerche su nuovi modelli di sviluppo dell'economia e della società.



UMBERTO GALIMBERTI



Umberto Galimberti ha insegnato Filosofia della storia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia ed è uno tra i più importanti psicoanalisti di formazione junghiana italiani.

Terminati gli studi classici nel 1960, si iscrive al corso di laurea in filosofia dell'Università Cattolica di Milano, laureandosi con Emanuele Severino nel 1965, con una tesi dal titolo *La logica filosofica di Karl Jaspers*. Con una borsa di studio, vinta nel 1963, contemporaneamente frequenta l'Università di Basilea, dove viene a contatto con lo psichiatra e filosofo Karl Jaspers, di cui diverrà poi uno dei principali traduttori e divulgatori italiani, che lo consiglia ad

approfondire i legami fra psicopatologia e filosofia. Nel 1976 diventa professore incaricato di antropologia culturale presso la neonata Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Ca' Foscari di Venezia, quindi professore associato di filosofia della storia nel 1983, assumendone la titolarità di cattedra nel 1999, dopo aver conseguito l'ordinariato in questa disciplina. Dal 2002, ha avuto l'incarico di insegnamento di psicologia generale e di psicologia dinamica, affiancando altresì l'incarico di insegnamento di filosofia morale. Nel 1985 diventa membro ordinario dell'International Association for Analytical Psychology. È inoltre, dal 2003, vicepresidente dell'Associazione Italiana per la Consulenza Filosofica "Phronesis", inaugurando nel 2006, con Luigi Perissinotto, il primo master universitario in Consulenza filosofica presso l'Università di Venezia. Ha collaborato settimanalmente con «Il Sole24Ore» dal 1987 al 1995, anno in cui inizia la collaborazione, a tutt'oggi attiva, con «La Repubblica» sia con editoriali su temi d'attualità che con approfondimenti di carattere culturale. Cura inoltre la rubrica epistolare di «D, La Repubblica delle Donne», inserto settimanale de «La Repubblica». Nel 2002 gli è stato assegnato il premio internazionale "Maestro e traditore della psicanalisi", e, nel 2011, il Premio Ignazio Silone per la cultura. Nell'arco del suo percorso ha fissato il proprio sguardo filosofico sui confini tra ragione e follia, nei suoi studi ha indagato con metodo genealogico le nozioni di simbolo, corpo e anima, rendendo visibili le tracce del sacro che persistono nella nostra civiltà dominata dalla tecnica. Tra i suoi libri recenti: *Cristianesimo. La religione dal cielo vuoto*, Feltrinelli 2012; *Eros e psiche*, AlboVersorio 2012; *I miti del nostro tempo*, Feltrinelli 2012; *La morte dell'agire e il primato del fare nell'età della tecnica*, AlboVersorio 2013; *La terra senza il male. Jung dall'inconscio al simbolo*, Feltrinelli 2013; *Idee: il catalogo è questo*, Feltrinelli 2013; *Il segreto della domanda. Intorno alle cose umane e divine*, Feltrinelli 2013; *Giovane, hai paura?*, Marcianum Press 2014; *L'usura della terra*, AlboVersorio 2014. L'editore Feltrinelli pubblica l'edizione delle sue *Opere*.

REMO BODEI

Remo Bodei è professore di Filosofia presso la University of California a Los Angeles. Tra i massimi esperti delle filosofie dell'idealismo classico tedesco e dell'età romantica, si è occupato anche di pensiero utopico e di forme della temporalità nel mondo moderno. Ha inoltre indagato il costituirsi delle filosofie e delle esperienze della soggettività tra mondo moderno e contemporaneo, pervenendo a una riflessione critica sulle forme dell'identità individuale e collettiva. Tra le sue pubblicazioni: *Scomposizioni. Forme dell'individuo moderno*, Einaudi 1987, poi il Mulino 2016. *Ordo amoris. Conflitti terreni e felicità celeste*, il Mulino



1991; *Geometria delle passioni. Paura, speranza e felicità: filosofia e uso politico*, Feltrinelli 1991; *Il noi diviso. Ethos e idee dell'Italia repubblicana*, Einaudi 1998; *Le logiche del delirio. Ragione, affetti, follia*, Laterza 2000; *Destini personali. L'età della colonizzazione delle coscienze*, Feltrinelli 2002; *Una scintilla di fuoco. Invito alla filosofia*, Zanichelli 2005; *Piramidi di tempo. Storie e teorie del «dèjà vu»*, il Mulino 2006; *Paesaggi sublimi. Gli uomini davanti alla natura selvaggia*, Bompiani 2008; *La vita delle cose*, Laterza 2009; *Ira. La passione furente* il Mulino, 2011; *Immaginare altre vite. Realtà, progetti, desideri*, Feltrinelli 2013; *Generazioni. Età della vita, età delle cose*, Laterza, 2014; *La civetta e la talpa. Sistema ed epoca in Hegel*, il Mulino 2014; *La filosofia nel Novecento (e oltre)*, Feltrinelli 2015; *Limite*, il Mulino 2016; *Le virtù cardinali* (con G. Giorello e M. Marzano), Laterza 2017; *Le forme del bello* (Edizione ampliata), il Mulino 2017. È Presidente del Comitato Scientifico del Consorzio per il festival *filosofia*.

NANDO DALLA CHIESA



Scrittore e politico, figlio del generale Carlo Alberto, **Nando Dalla Chiesa** si è laureato in economia all'Università Bocconi di Milano. Docente di sociologia all'Università Statale di Milano, è stato deputato, senatore e sottosegretario all'Università e alla Ricerca per l'Unione.

Autore del libro di denuncia *Delitto imperfetto*, Melampo, 1984, e di numerosi saggi tra cui *La politica della doppiezza*, Einaudi 1996; il successo arrivò anche con *Storie di boss, ministri, tribunali, giornali, intellettuali, cittadini*, Einaudi 1990; *Il giudice ragazzino*, Einaudi 1992, ovvero la biografia di Rosario Livatino, da cui fu tratto anche un film; *Storie eretiche di cittadini perbene*, Einaudi 1999. Si è occupato anche di narrativa sportiva: *La farfalla granata*, Lìmina 1995, sulla figura di Gigi Meroni; *Capitano, mio capitano. La leggenda di Armando Picchi, il livornese nerazzurro*, Lìmina 1999; *La partita del secolo. Storia di Italia-Germania 4-3*, Rizzoli 2001. È anche autore di un monologo teatrale dal titolo

Poliziotto per amore, Melampo 2008, interpretato da Beatrice Luzzi. Ha fondato la casa editrice Melampo. Melampo Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Le ribelli. Storie di donne che hanno sfidato la mafia per amore*, Melampo 2006; *I fiori dell'oleandro. Donne che fanno più bella l'Italia*, Melampo 2014; *Manifesto dell'Antimafia*, Einaudi 2014; *La scelta Libera. Giovani nel movimento antimafia*, EGA 2014; *Passaggio a Nord. La colonizzazione mafiosa*, EGA 2016; *Una strage semplice*, Melampo 2017; *Carlo Alberto Dalla Chiesa. Un papà con gli alamari* (con S. Dalla Chiesa-R. Dalla Chiesa), San Paolo 2017; *Per fortuna faccio il prof*, Bompiani 2018.

ANNUNZIATO VARDÉ

Annunziato Vardè, nominato Prefetto il 3 agosto 2011, è nato a Nicotera (provincia di Vibo Valentia) il 6 giugno 1960. Coniugato, si è laureato in Giurisprudenza, con lode, il 13 aprile 1984 presso l'Università degli Studi di Firenze e, subito dopo, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato. Entrato nell'Amministrazione Civile dell'Interno (carriera prefettizia) nel dicembre del 1987, viene destinato alla Prefettura di Alessandria; il 5 aprile 1990 è trasferito presso la Prefettura di Catanzaro dove viene assegnato all'Ufficio di Gabinetto; il 6 novembre 1995 assume le funzioni di Capo di Gabinetto della Prefettura di Vibo Valentia nell'ambito della quale successivamente svolge anche l'incarico di dirigente dell'Area I; con decorrenza 18 dicembre 2006 gli viene conferito l'incarico di Viceprefetto Vicario della Prefettura di Varese dove, successivamente, assume anche la reggenza dell'Area II oltre alla Presidenza della Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo; il 6 aprile 2011 viene nominato Commissario Straordinario per l'individuazione e la realizzazione delle discariche in provincia di Napoli e, successivamente, anche in quella di Salerno.



Dal 5 novembre 2012 al 10 gennaio 2016 ha svolto le funzioni di Prefetto nella Provincia di Ragusa dove, tra l'altro, ha coordinato i servizi di soccorso e prima accoglienza di circa 50.000 migranti sbarcati nel porto di Pozzallo, nell'ambito delle operazioni "Mare Nostrum" e "Triton".

Dall'11 gennaio 2016 al 28 maggio 2017 è stato Prefetto della provincia di Brindisi. Dal 29 maggio 2017 è Prefetto della provincia di Brescia.

GIAN ANTONIO GIRELLI



Gian Antonio Girelli è nato a Salò (BS) il 15 settembre 1962. Già sindaco di Barghe dal 1993 al 2006 e Presidente della Comunità Montana di Valle Sabbia dal 1995 al 2004, Consigliere Provinciale dal 2004 al 2009, nonché Segretario Provinciale della Margherita fino alla nascita del P.D., nelle cui liste venne eletto Consigliere regionale alle elezioni del marzo 2010. In Consiglio regionale è Segretario della Commissione Sanità e Assistenza, componente della Commissione Agricoltura, parchi e risorse idriche e componente delle commissioni speciali San Raffaele e Carceri. Rieletto consigliere regionale a febbraio 2013 è stato componente delle Commissioni Sanità e Assistenza, Commissione Territorio e Infrastrutture e Commissione Speciale Carceri. Inoltre, è stato nominato Presidente della Commissione Speciale Antimafia. Rieletto consigliere regionale nel marzo

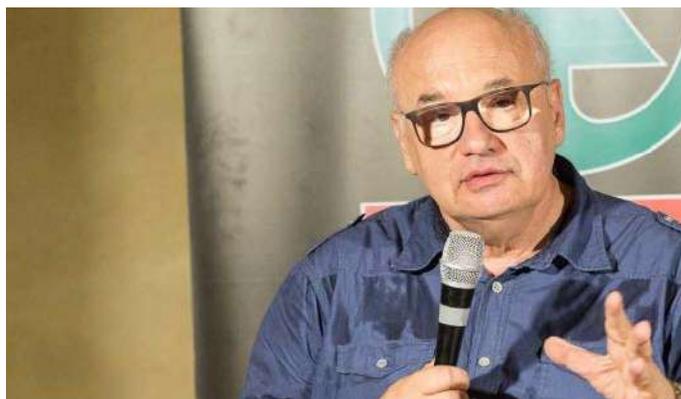
2018. Fa parte dell'Esecutivo Regionale del P.D. seguendo le tematiche relative allo sviluppo territoriale.

UMBERTO CURI

Umberto Curi è professore emerito di Storia della filosofia presso l'Università di Padova e docente presso l'Università "Vita e salute" San Raffaele di Milano. È stato *visiting professor* presso numerosi atenei europei e americani. Nei suoi studi si è occupato della storia dei mutamenti scientifici per ricostruirne l'intima dinamica epistemologica e filosofica. Più di recente si è volto a uno studio della tradizione filosofica imperniato sulla relazione tra dolore e conoscenza e sui concetti di *logos*, amore, guerra e visione. Tra le sue pubblicazioni: *La cognizione dell'amore. Eros e filosofia*, Feltrinelli 1997; *Polemos. Filosofia come guerra*, Bollati Boringhieri 2000; *Lo schermo del pensiero. Cinema e filosofia*, Raffaello Cortina 2000; *Il farmaco della democrazia. Alle radici della politica*, Marinotti 2003; *La forza dello sguardo*, Bollati Boringhieri 2004; *Un filosofo al cinema*, Bompiani 2006; *Meglio non essere nati. La condizione umana tra Eschilo e Nietzsche*, Bollati Boringhieri 2008; *Miti d'amore. Filosofia dell'eros*, Bompiani 2009; *Straniero*, Raffaello Cortina 2010; *Via di qua. Imparare a morire*, Bollati Boringhieri 2011; *Passione*, Raffaello Cortina 2013; *L'apparire del bello. Nascita di un'idea*, Bollati Boringhieri 2013; *La porta stretta. Come diventare maggiorenni*, Bollati Boringhieri 2015; *I figli di Ares. Guerra infinita e terrorismo*, Castelvechi 2016; *La brama dell'avere* (con S. Chialà), Il Margine 2016; *Le parole della cura. Medicina e filosofia*, Raffaello Cortina 2017.



LUIGI CROCE



Medico chirurgo specialista in Psichiatria e Psicoterapia, **Luigi Croce** è presidente del Comitato Scientifico di ANFFAS Nazionale e professore di Neuropsichiatria Infantile all'Università Cattolica di Brescia e di Milano. Ha al suo attivo numerose comunicazioni a Convegni, Seminari e Gruppi di Studio, Corsi di aggiornamento per personale sanitario e insegnanti curricolari e di sostegno, Nazionali e Internazionali. Svolge attività clinica, consulenza, formazione e ricerca nel campo della qualità di vita di persone con disabilità

intellettive e dello sviluppo, con riferimento anche alla famiglia, ai contesti di vita e in presenza di gravi disturbi psichiatrici e del comportamento. Croce è membro della Società Italiana di Psichiatria SIP; della Società Italiana Ritardo Mentale SIRM; della Società Italiana di Formazione in Psichiatria SIFP; della Associazione Italiana di Bioetica e dei Comitati Etici SIBCE. Croce è iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale Civile e Penale di Brescia. Nel giugno 2011 gli è stato conferito, a Minneapolis, il prestigioso Premio Internazionale nel campo della Disabilità Intellettive ed Evolutive promosso dall'American Association on Intellectual and Developmental Disabilities. Della sterminata bibliografia ricordiamo: *Linee guida per la definizione degli Standard di Qualità del progetto di Vita per le Persone con Disabilità Intellettiva*, Vannini 2010; *Scuola e ICF: riflessioni pedagogiche sul funzionamento umano*, La Scuola 2011; *Lavorare con le Famiglie di Persone con Disabilità nella Comunità e nei Servizi: esprimere competenze professionali, condividere modelli operativi, migliorare la Qualità di Vita*, in *Matrici Ecologiche, un modello di presa in carico per promuovere la qualità di vita delle Persone con Disabilità*, Consorzio SIR 2015; *Strumenti verso l'inclusione sociale: il disegno sperimentale della Ricerca*, in *Progettare Qualità di Vita, Report conclusivo e risultati progetto di Ricerca "Strumenti verso l'inclusione sociale, matrici ecologiche e Progetto Individuale di Vita per Adulti con Disabilità Intellettive e/o Evolutive"* (con M. Lombardi), ANFFAS Nazionale 2015.

MARIA RITA PARSÌ



Maria Rita Parsi, psicopedagogista, psicoterapeuta, docente universitaria, giornalista, scrittrice. Lavora a Roma e Milano. Ha fondato e dirige la SIPA (Scuola Italiana di Psicoanimazione). Ha dato vita alla Fondazione Movimento Bambino Onlus, ora Fondazione Fabbrica della Pace e Movimento Bambino Onlus, istituzione culturale nazionale ed internazionale per la tutela giuridica e sociale dei bambini, per la diffusione della Cultura per l'Infanzia, per la formazione dei formatori. Nel 2012 viene eletta al Comitato ONU per i Diritti del Fanciullo, organismo

con sede a Ginevra che ha il compito di verificare che tutti gli Stati aderenti alla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino ne rispettino gli obblighi. Dall'8 gennaio 2016 è Membro della Consulta Femminile del Pontificio Consiglio della Cultura, presieduta da S. Em. Cardinal Gianfranco Ravasi. Svolge da anni un'intensa attività didattica per la formazione dei formatori presso Università, Istituti specializzati, Associazioni private. È coordinatrice e didatta presso la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia ad orientamento umanistico: Psicoumanitas dal 2008 ad oggi. È stata insignita dal Presidente della Repubblica del titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica. Scrive su quotidiani («Il Giorno», «Il Messaggero», «Il Resto del Carlino», «La Nazione») periodici («Oggi», «Confidenze») e riviste anche specializzate («Riza Psicosomatica», «Educare 0-3»). È vice-presidente della giuria del *Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente*. Ha pubblicato più di 80 opere tra saggi, romanzi e ricerche. Per Mondadori ricordiamo: *Fragile come un maschio*, 2000; *L'alfabeto dei sentimenti*, 2003; *Amori imperfetti*, 2004; *La natura dell'amore. La belva umana e le sue passioni*, 2005; *Single per sempre*, 2007; *Ingrati. La sindrome rancorosa del beneficato*, 2011; *Doni. Miracoli quotidiani di gente comune*, 2012; *Amarli non basta. Come comprendere il linguaggio misterioso dei nostri figli e riuscire a comunicare con loro*, con A. Gangeri, 2015; *Se non ti amo più. Quando lasciarsi diventa una risorsa per i figli*, 2017. Tra le altre numerose opere citiamo: *Onora il figlio e la figlia*, con M.B. Toro Salani, 2006; *La felicità al tempo delle escort*, a cura di F. Nodari Masetti Rodella, 2011; *Manifesto della psicologia umanistica ed esistenziale. Guida alla scelta di un percorso terapeutico*, con M. Mastropaolo, Franco Angeli, 2014; *Maladolescenza. Quello che i figli non dicono*, con M. Campanella, Piemme, 2014; *I maschi son così. Penelope si è stancata*, Piemme 2016; *Generazione H. Comprendere e riconnettersi con gli adolescenti sperduti nel web tra Blue whale, Hikikomori e sexting*, con M. Campanella, Piemme 2017.

Con il Patrocinio di



COMUNE DI
BARBARIGA



CITTA' DI
ASOLA



COMUNE DI
CHIARI



COMUNE DI
COLOGNE



COMUNE DI
CALVISANO



COMUNE DI
GARDONE
VAL TROMPIA



COMUNE DI
SABBIO CHIESE



COMUNE DI
DESENZANO
DEL GARDA



COMUNE DI
ERBUSCO



COMUNE DI
LOGRATO



COMUNE DI
MACCLODIO



COMUNE DI
ORZINUOVI



COMUNE DI
ORZIVECCHI



CITTA' DI
SONCINO



COMUNE DI
PALAZZOLO
SULL'OGLIO



COMUNE DI
ROCCAFRANCA



COMUNE DI
PASSIRANO



COMUNE DI
TAVERNOLE
SUL MELLA



COMUNE DI
ROVATO



COMUNE DI
VILLA CARCINA



COMUNE DI
COCCAGLIO



COMUNE DI
SAN PAOLO



CITTA' DI
MONTICHIARI



COMUNE DI
VILLACHIARA



COMUNE DI
CAZZAGO
SAN MARTINO



Pro Loco
Comune Cazzago San Martino

GRAZIE A:



WEALTH ADVISOR
Giuseppe Lanzanova
Banca Mediolanum



FESTIVAL
BIBLICO



FONDAZIONE
ONLINE
ECONOMIA

